

Matio, con le fantarie, si poteva salvar per la montagna; non so quel arà fatto. Da poi parse, i nimici se ritirarse dal porton, e pertanto el magnifico provedador se parti e lassò, a dita guardia, el magnifico capetanio di le fantarie, e Bataion, e il conte Guido Rangon, e venissemo a consulto, per deliberar quel era da far; e, pocho stante, vene Batajon e disse, come haveano mandato Domenego Busichio, e zercha cavali 500 lizieri, a pe' del monte. In sto *interim* el soprazonse l'artelarie, et i nimici apense al monte fantarie *etc.*, e le artelarie fo forzo a li nostri abandonar. I nimici con le artelarie apresentosi al portom; fo forzo ai nostri recular, atento che preseno el porton, e de continuo scaramuzando, se ne vene fino al bastion de la Madona, et in Lonigo, a horre zercha 21, dove, si non fusse stato el magnifico provedador, andò in persona e mandò a far testa, tutti eramo prexi in maxima fuga; e per tanto jo mi parti con li danari. Partido, et li servitori, e mi azonsi de qui, de comandamento de el magnifico provedador, con maximo pericolo, non acompagnato da alcuno, a zercha horre 4 di note. Damatina, a Dio piazendo, me ne andarò a Moncelese, e li starò a veder quel sarà; e, secondo mi parerà, tanto farò. Li inimici sono da lanze 800, fanti 4000, e uno pocho de cavali lizieri. Io tutti li ho visti per fiancho. Li nostri, a le fazion, non si à trovato fanti 700 e zercha 200 homeni d'arme, e tutto il resto in fuga, secondo el costume; alcuni cavali lizieri hanno fato testa. Io mi parti a horre 23, e dil successo di el consulto fo deliberato, venirsene al ponte di la Torre, mia uno lontan de qui. Io penso, siano stati a far testa fino a horre 23 $\frac{1}{2}$, che piovete, et li nostri penzete l'artelaria avanti, et se ne verà a l'ordenanza: Idio li conduchi salvi tuto lo exercito! A li castelli è stà comesso, debano far alto. Al ponte di la Torre io era per aspetar lo exercito de qui, dove, per scampar, ogni homo remaneria solo in sto castello. Ho deliberato, damatina andarmene a Moncelese, e si vederò de li *etiam* rimanir solo, condurò li danari a Padoa a salvamento. Ho scritto a la serenità dil principe. In questa horra son zonto; son certo, molto sarò laudato, e tutto ho recuperato il dinaro, e *maxime* tanta quantità di moneda. Ti so dir, per uno zorno e una note l'ho auta catora; io son rimasto in zipon e ste calze. Li arzenti li ho con mi tutti; mi manca *solum* li corteli; e li vestimenti di seda, tutti ho de qui, fu lassato; le mie some, credo, le venirà a salvamento *etc.* Benchè uno, dubito, non zonerà a salvamento, per esser pessimo mullo; il forzo di le massarie di cuxina, ho lassato adrieto.

173

Non altro: al solito nostro più che mai in fuga, e me meraviglio che abbiamo aspetato tanto li inimici.

Sumario di letera dil dito, data im Padoa, a dì 6, hore 17, ricevuta a dì 7, da matina.

Come ozi habiamo inteso, per bona via, l'esser i nimici a la Bataglia da fanti 5000, homeni d'arme 800, cavali lizieri men di 800, e di continuo li azonze zente, e di breve aspeta da conzonzerse con quelli di Ferrara, et che al tutto voleno andar a Trevixo; suo capetanio monsignor di la Peliza. Di Trevixo non dubito, si de li sareti presti a far preparation di bon numero di fanti. Li inimici, come per avanti scrissi, ebbe Lonigo, e subito dinandò danari. Li fo risposto, non n'esser danari dove todeschi eridò carne et fuògo, e tutti hanno tagliato, fino li puti in le cune, et brusati; e più di 7 cari, cargi de morti, hanno portato fuor di la terra. Stamatina havemo visto, a la volta de Este, uno gran fuogo; tegno habia brusato Este. Stamatina, a ogni parte habiamo mandato fuora assai cavali lizieri, si per saver de' inimici, come per assicurar robe, che, di continuo, vien di qui; et n'è tanti contadini in sta terra, che, al tempo de l'asedio, non ne fo la mità. È tanti cari che non si pò passar per le strade. A sta terra li bisogna assai danari da pagar tutti, perhò che i fanno mille oltrazi a' contadini. Si di qui si apiza il morbo, mal staremo con tanta zente. Eri et ozi è gran remori de alozar, a tanto che in el consulto, sta matina, da poi tratado molte cosse, è stà deliberà de partir la terra in 4 parte per li alozamenti. In l'una, ov'è el magnifico missier Andrea Griti con missier Zulian di Codignola, maistro dil campo; in l'altra, missier Christofal Moro con missier Guerrier di Castelazo; in l'altra el capetanio di la terra con el colateral; in l'altra cavalcherà el podestà con uno di vice colaterali. E per li alozamenti si atrova de qui da fanti 500 usati, homeni d'arme da 900 in 1000, tristi cavali lizieri il numero non si pol 174 saper, perhò che tutti hanno alozato a description. Ozi ponerase le guardie si di note, come de di, le scolte e tutte provision necessarie a questa terra. Non dubito, purchè Trevixo sia in hordine, e, andando i nimici a Trevixo, scorerà per tutto securamente, e i sa zerto, in alcun locho non haver contrasto, salvo che de qui; et scrive, si conduchi il tutto a caxa di la sua villa, a San Donà im Piave *etc.*, et in ogni locho che i anderano, non farà altro cha focho e fero, come hanno principiato. A ferma intenzion di dar la bota a Trevixo; Idio ajuti quel locho! E dize